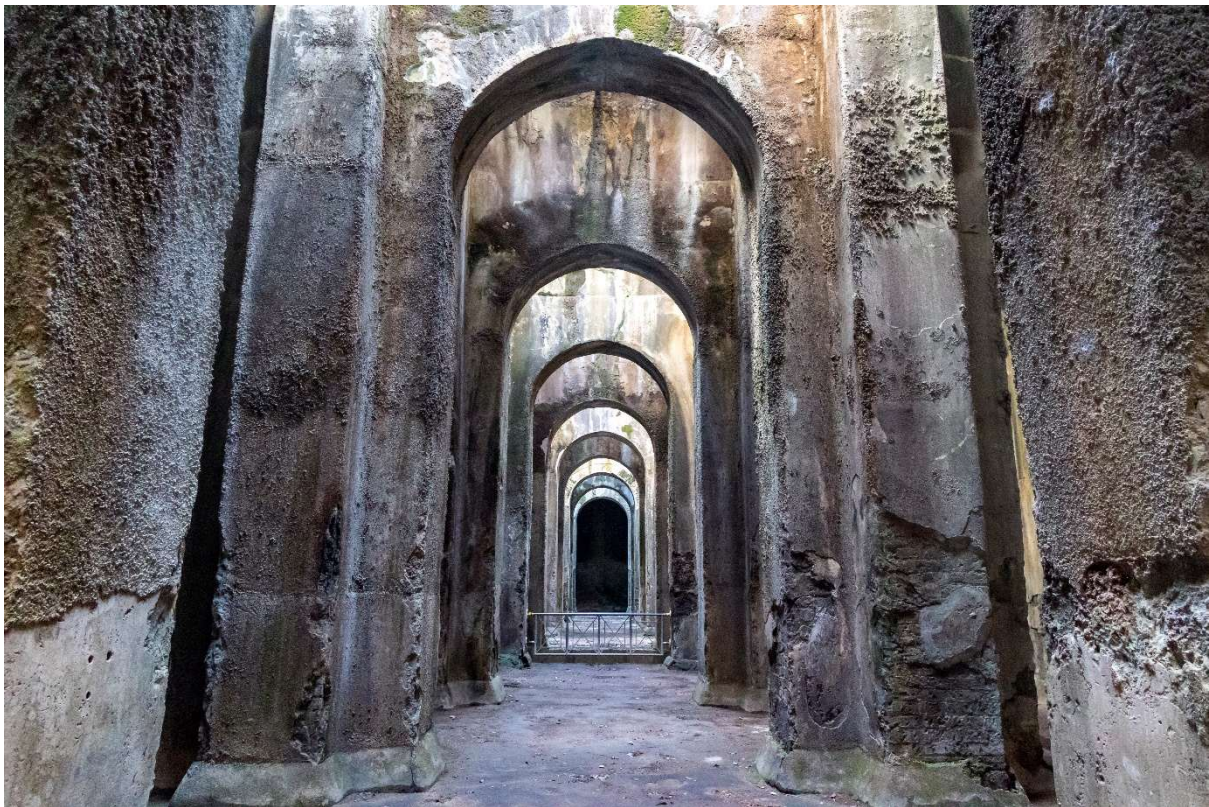


I monumenti antichi di Bacoli

Tantissimi anni fa alcuni uomini importanti di Roma hanno costruito le loro ville a Bacoli, sul mare. Oggi possiamo vedere i resti di queste ville.

La Piscina Mirabilis (la grande stanza dell'acqua)

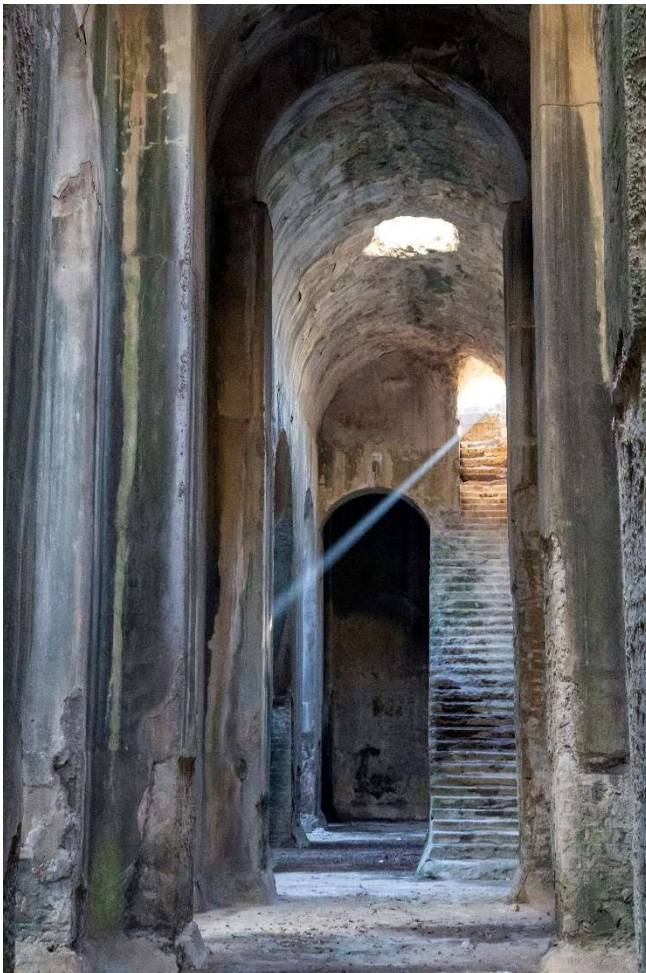
La Piscina Mirabilis è una cisterna gigantesca, cioè una **enorme stanza per conservare l'acqua**. L'acqua serviva ai soldati che stavano sulle navi da guerra a Miseno.



L'acqua faceva un viaggio lunghissimo: partiva dalle sorgenti vicino ad Avellino, passava dentro un grande canale di pietra chiamato acquedotto e arrivava a Bacoli dopo ben 96 chilometri!

Come è fatta all'interno?

- È grande come una cattedrale ed è scavata dentro la roccia di tufo.
- Ci sono 48 grandi pilastri di pietra che tengono in piedi il soffitto.
- Ci sono due scale che i Romani usavano per scendere a pulire e per togliere il fango.



Le Cento Camerelle

“Le prigioni di Nerone” era un’altra grande cisterna che serviva per raccogliere l’acqua. Si chiama così perché, in passato, la gente pensava che qui l’imperatore Nerone aveva messo in prigione sua madre Agrippina e poi l’aveva uccisa. In realtà è

solo un racconto inventato; questo monumento, in realtà, non era una prigione! Serviva, invece, per portare l'acqua a una grandissima villa che si trovava sulla collina. Questa villa aveva bellissime fontane e vasche piene di pesci.

Le Cento Camerelle sono divise in due piani. Tu entri nel livello più recente, al piano di sopra, dove si trova una grande cisterna per l'acqua. La cisterna è divisa in quattro corridoi (navate). I corridoi sono separati da tre file di pilastri. Il soffitto ha le volte a botte.



Al piano di sotto c'è un labirinto di gallerie e tunnel più antico. Le pareti sono coperte di **cocciopesto**, un intonaco speciale fatto con pezzi di terracotta che non faceva passare l'acqua.



La Tomba di Agrippina

La leggenda racconta che qui è stata sepolta Agrippina, la mamma dell'imperatore Nerone. In realtà gli archeologi hanno capito che questo posto non è una tomba.

Questo edificio era un **odeion**, cioè un **piccolo teatro coperto** dove i Romani andavano ad ascoltare la musica e le poesie.



Molto tempo dopo i Romani hanno cambiato questo teatro e lo hanno trasformato in un **ninfeo**, cioè un luogo fresco con le fontane dove riposarsi durante le giornate calde. Questo ninfeo era collegato a una grandissima villa che si affacciava sul mare.



Oggi possiamo ancora vedere tre corridoi a forma di cerchio, bellissimi disegni di gesso sulle pareti, semicolonne e **colonne che hanno in cima delle foglie scolpite (ordine corinzio)**.

